

The background features a light beige color with a large, muted olive-green circle on the left side. Inside this circle is a stylized, dark olive-green branch with several leaves. On the right side, there are abstract, rounded shapes in a reddish-brown color, with a thin white line curving across them.

# Itinerari archeologici in Sicilia



agenda

**TERMINOLOGIA - CRONOLOGIA**

---

**CASTELLUCCIO - THAPSOS**

---

**PANTALICA**

---

**CAVA D'ISPICA**

---

**GROTTA DELLE TRABACCHE**

## *Facies culturale*

L'insieme dei caratteri  
tipici di una civiltà in  
un determinato  
momento del suo  
sviluppo

Portello tombale facies di Castelluccio





## *Tomba a Tholos*

Tipologia di  
archeologia funebre

# *Anaktoron*

**Edificio megalitico con diverse stanze rettangolari, evidente imitazione dei palazzi micenei. Secondo questa tesi il principe locale (Wanax) proprio come quelli micenei comandava sulla popolazione locale**



# La formazione della Sicilia



Tortoniano 11 milioni di anni fa



Messiniano 7 milioni di anni fa



Pliocene 5 milioni di anni fa



Pleistocene inferiore 1,8 milioni di anni fa



Pleistocene superiore 20.000 anni fa



# *Cronologia esaminata*

Dal 2169 a.C. (Età del Bronzo antico) al 1693 d.C. (Terremoto della Val di Noto)



Sito di Muculufa a Butera



<b>BRONZO ANTICO</b>	<b>2169 a.C</b>	<b>Facies di Castelluccio</b>
<b>BRONZO MEDIO</b>	<b>XV secolo a.C.</b>	<b>Facies di Thapsos</b>
<b>BRONZO TARDO</b>	<b>XIV secolo a.C.</b>	<b>Facies di Pantalica</b>
<b>BRONZO RECENTE</b>	<b>XIII scolo a.C.</b>	<b>Facies di Pantalica</b>
<b>BRONZO FINALE</b>	<b>1050-850 a.C.</b>	<b>Facies di Cassibile</b>
<b>FERRO</b>	<b>750-730 circa a.C.</b>	<b>Arrivo dei Greci</b>
	<b>201 a.C.</b>	<b>Provincia Romana</b>
	<b>535 d.C</b>	<b>Dominio bizantino</b>
	<b>827-1061 d.C.</b>	<b>Dominio arabo</b>
	<b>1061-1194</b>	<b>Dominazione normanna</b>
	<b>1194-1516</b>	<b>Svevi - Angioni - Aragonesi</b>
	<b>1516-1713</b>	<b>Spagnoli</b>
	<b>9-11 gennaio 1693</b>	<b>Terremoto della Val di Noto</b>







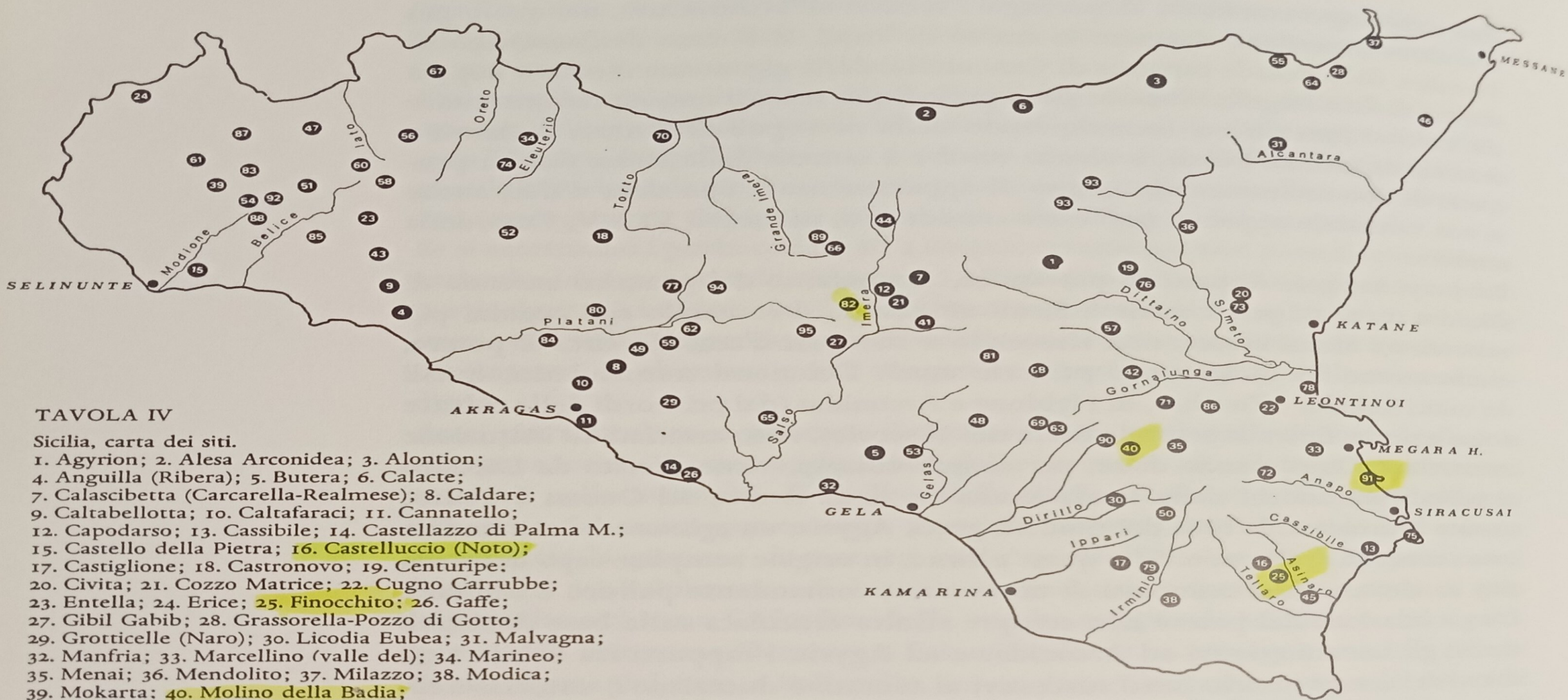


TAVOLA IV

Sicilia, carta dei siti.

1. Agyrion; 2. Alesa Arconidea; 3. Alontion;
4. Anguilla (Ribera); 5. Butera; 6. Calacte;
7. Calascibetta (Carcarella-Realmese); 8. Caldare;
9. Caltabellotta; 10. Caltafaraci; 11. Cannatello;
12. Capodarso; 13. Cassibile; 14. Castellazzo di Palma M.;
15. Castello della Pietra; 16. Castelluccio (Noto);
17. Castiglione; 18. Castronovo; 19. Centuripe;
20. Civita; 21. Cozzo Matrice; 22. Cugno Carrubbe;
23. Entella; 24. Erice; 25. Finocchito; 26. Gaffe;
27. Gibil Gabib; 28. Grassorella-Pozzo di Gotto;
29. Grotticelle (Naro); 30. Licodia Eubea; 31. Malvagna;
32. Manfria; 33. Marcellino (valle del); 34. Marineo;
35. Menai; 36. Mendolito; 37. Milazzo; 38. Modica;
39. Mokarta; 40. Molino della Badia;
41. Montagna di Marzo; 42. Montagna di Ramacca;
43. Monte Adranone; 44. Monte Alburghia;
45. Monte Alveria; 46. Monte Belvedere; 47. Monte Bonifato;
48. Monte Bubbonia; 49. Monte Campanella (Milena);
50. Monte Casasia; 51. Monte Castellazzo (Poggioreale);
52. Monte Cavalli; 53. Monte Dessucri;
54. Monte Finestrelle; 55. Monte Giove;
56. Monte Iato; 57. Monte Iudica; 58. Monte Maranfusa;
59. Monte Ottavio; 60. Monte Pietroso;
61. Monte Polizzo; 62. Monte Raffe; 63. Monte San Mauro;
64. Monte Sant'Onofrio; 65. Monte Saraceno;
66. Monte Tususino; 67. Monte d'Oro (Montelepre);

68. Morgantina; 69. Montagna di Caltagirone;
70. Mura Pregne; 71. Paliké (Rocchicella);
72. Pantalica; 73. Paternò; 74. Pizzo Nicolosi;
75. Plemmyrion; 76. Poirà; 77. Polizzello;
78. Punta Castelluzzo; 79. Ragusa (Hybla E.);
80. Rocca Ferro; 81. Rossomanno; 82. Sabucina;
83. San Ciro; 84. Sant'Angelo Muxaro;
85. Santa Margherita Belice; 86. Scordia; 87. Segesta;
88. Stretto (Partanna); 89. Terravecchia di Cuti;
90. Terravecchia di Grammichele; 91. Thapsos;
92. Timpone Pontillo; 93. Troina;
94. Valle Oscura (Marianopoli); 95. Vassallaggi.



# Castelluccio

La *facies* di Castelluccio è stata lunghissima ma presenta piccoli villaggi ma non veri e propri insediamenti urbani.

L'assenza del metallo caratterizza una società poco differenziata che sopravvive grazie ad un'agricoltura di stampo neolitico.

Sono rilevanti i ritrovamenti nelle necropoli.



An aerial photograph of the Thapsos peninsula in Sicily, Italy. The peninsula is a narrow strip of land extending into the sea, with a large, irregularly shaped bay on its northern side. The land is mostly brown and appears to be a mix of agricultural fields and some buildings. The sea is a deep blue color. The image is partially obscured by a white circular graphic element on the left side of the slide.

# Thapsos

La *facies* di Thapsos è una *Koiné* – civiltà accettata da popolazioni diverse.

Si sviluppano insediamenti proto-urbani. C'è una recessione demografica ma un maggior dinamismo culturale.

Si tratta di una penisola in cui è presente un abitato ed una necropoli.

L'emporio più importante di tutto l'Occidente mediterraneo.

# *Pantalica*

**La *facies* di Pantalica origina da genti provenienti da Thapsos.**

**Delle cinquemila celle, centocinquanta hanno restituito corredi funebri del XII secolo a.C. con prevalenza di bronzi ma pochissime armi.**

**Ipotizziamo gruppi politicamente preminenti in un insediamento proto-urbano.**



# *Pantalica*

Il solo edificio noto è *l'anaktoron* che fa presupporre l'esistenza di un piccolo *chiefdom* – un dominio centralizzato nelle mani di un capo.

Si verifica lentamente una concentrazione della ricchezza che favorisce la stratificazione delle strutture sociali, determinante per il raggiungimento di forme di insediamento proto-urbane.







## *Cava d'Ispica*

**Sito archeologico che presenta una eccezionale continuità preistorica, protostorica e storica di insediamento per quasi 4.000 anni dalla facies di Castelluccio al terremoto del 1693.**

# Cava d'Ispica







# *Cava d'Ispica*

La Cava d'Ispica è una vallata, con pareti precipiti, situata nell'altopiano ibleo, tra Modica e Ispica.

La parte nord è la più ricca di abitazioni, grotte e necropoli poiché le pareti sono meno scoscese rispetto alla parte sud della valle in cui sono prevalenti le strutture difensive.

All'interno della Cava, che si sviluppa per almeno 14 km, vi sono due zone di grande interesse:

- a nord il Parco archeologico che annovera tra i monumenti più importanti la catacomba de "La Larderia", "La Spezieria", la Chiesa di Santa Maria e quella di San Nicola, il ginnasio;
- a sud è invece il Parco Forza, così detto poiché ospita il *Fortilitium* detto anche "La Forza", ossia un castello naturalmente fortificato.





# *Cava d'Ispica*

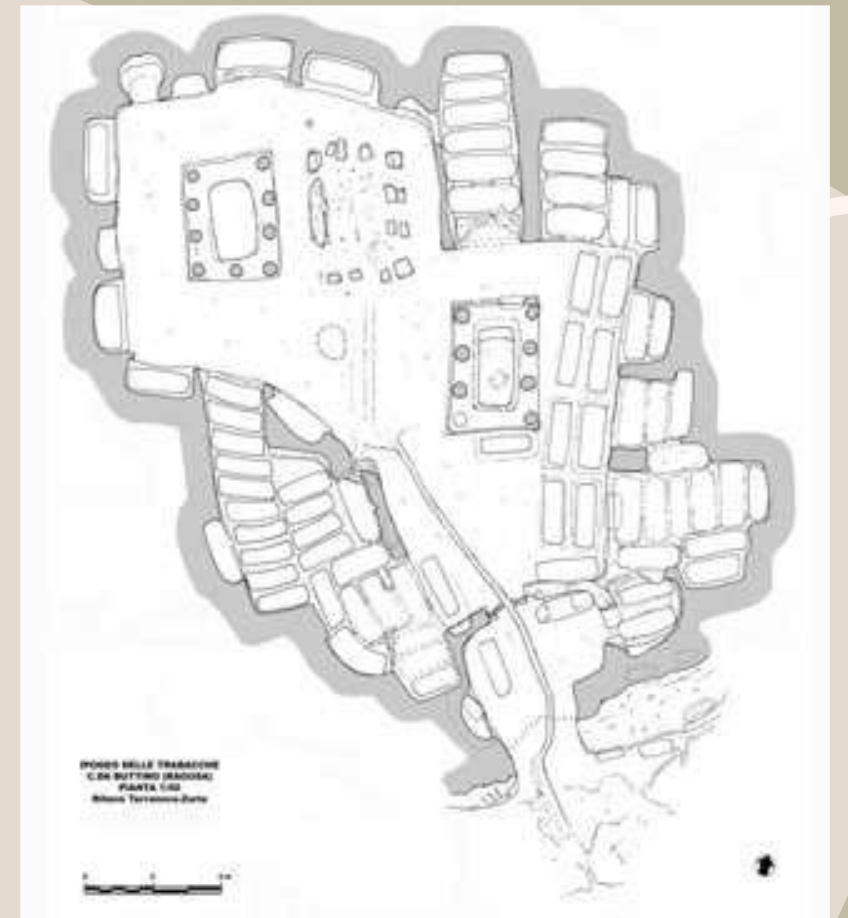
La chiesa rupestre di Santa Maria, antico oratorio rupestre costituito da quattro ambienti a pianta rettangolare tra loro comunicanti.

In uno di essi rimane una scala a chiocciola e i resti di un affresco con crocefissione in cui si legge "Lignummortis" e "S. Johannes".

Al suo interno custodisce una necropoli preistorica dell'XI sec. a.C., catacombe paleocristiane di IV sec. d.C. e abitazioni rupestri di XII-XIII sec. d.C.



# Grotta delle Trabacche





# *Grotta delle Trabacche*

La Grotta delle Trabacche si presenta come una piccola catacomba datata al IV sec. d.C.

Costituita da un ipogeo formato da due grandi cameroni adiacenti. All'interno dell'ipogeo, si distinguono, scavati nella roccia, due monumentali sarcofagi principali a baldacchino, che troneggiano al centro della camera e ornati con una serie di colonne scavate anch'esse nella roccia. Altre cavità con dei sepolcri ad arcosolio sono dislocate lungo le pareti.

Altre tombe si trovano sotto il livello del pavimento e sono perfettamente visibili.

Nell'ipogeo purtroppo non rimangono tracce di affreschi mentre è molto suggestiva la luce che entra da un "oculo" posizionato all'incirca al centro della grotta.





grazie

GIANCARLO CERVINO

+ 43 664 382 61 89

[giancarlocervinoarcheologo@yahoo.com](mailto:giancarlocervinoarcheologo@yahoo.com)

[info@giancarlocervino.com](mailto:info@giancarlocervino.com)

Copyright 2024

